



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO STM NUMONYX MICRON

FIM FIOM UILM nazionali, il Coordinamento nazionale STM-NUMONYX e le RSU di MICRON si sono riuniti il 20 aprile 2010 per analizzare la delicata fase di transizione che coinvolge le aziende e per definire le iniziative utili al mantenimento e allo sviluppo del settore della microelettronica in Italia.

Le scelte che le aziende stanno operando e le posizioni assunte dal soggetto pubblico sia nella sua funzione di azionista sia in quella di soggetto promotore delle politiche industriali rischiano di produrre una preoccupante situazione di assenza di attenzione per questo settore.

La microelettronica non è solo importante per lo sviluppo e l'innovazione delle specifiche tecnologie e dei prodotti collegati, per le competenze e le professionalità presenti all'interno del settore, ma anche perché può rappresentare un importante volano di innovazione per il settore industriale in Italia e, in generale, per le applicazioni a beni e servizi a elevato contenuto tecnologico e di valore aggiunto che può consentire.

Queste opportunità, in Italia, sono state storicamente rappresentate da una parte da STM, e dalle società da essa collegate come Numonyx, e dall'altra da Micron: nel primo caso si tratta di una società a matrice pubblica, nel secondo caso di una multinazionale con marcato approccio privatistico.

I destini di queste due realtà nazionali della microelettronica, in questa fase, si intrecciano e lasciano aperti alcuni pesanti interrogativi.

- STM costituisce con Sharp e Enel, una società, 3SUN, dedicata allo sviluppo del fotovoltaico a Catania che necessita di veder chiariti i reali termini dei progetti in campo e gli impegni in materia di occupazione aggiuntiva.
- Non è ancora chiaro l'indirizzo di investimento ad Agrate sulla linea pilota per lo sviluppo dei 12 pollici, tecnologia necessaria a posizionare in condizione di vantaggio competitivo i siti italiani sulla produzione delle PCM.
- Inoltre, deve essere dato spessore e prospettiva alle strade di diversificazione (mems, medicale, nuovi materiali) di sviluppo e innovazione di applicazioni su cui STM intende puntare nel piano industriale.
- STM decide la cessione del settore delle memorie a Micron senza che sia chiaro quali siano le condizioni a tutela dello sviluppo delle attività e dell'occupazione in Italia a cui il soggetto pubblico, rilevante azionista di STM, dovrebbe essere interessato.
- Per contro, su Micron è urgente un investimento che permetta al sito di Avezzano di mantenere all'avanguardia la Fab e consentire, con questo, di avere in Italia la presenza di un ciclo integrato nella microelettronica, capace di presidiare ricerca, sviluppo, progettazione e produzione.
- Permane, nelle more di chiusura dell'operazione Numonyx – Micron, la questione dei lavoratori dell'IT di Catania e delle loro prospettive occupazionali.
- Comunque, rivendichiamo il rispetto delle intese sindacali che hanno regolato, nel 2007, il passaggio dal STM a Numonyx e le conseguenti tutele occupazionali.
- FIM FIOM UILM, il Coordinamento nazionale STM-NUMONYX e le RSU MICRON ritengono che queste siano le principali questioni in campo, il cui chiarimento e definizione è affidato, innanzitutto, alla presentazione dei piani industriali da parte delle società coinvolte nei quali vanno contenuti impegni di prospettiva superiori alla durata dei contratti di programma.

Nei piani industriali, di cui i Contratti di programma possono essere una parte, FIM Fiom UILM, come hanno fatto nella storia negoziale delle aziende interessate, intendono trovare risposte e garanzie alle questioni poste.

Inoltre, va chiarito il ruolo pubblico che viene giocato in questa partita a partire dal Governo e dal ruolo della Cassa depositi e prestiti, braccio operativo nell'ambito della compagine azionaria di STM.

AL Governo intendiamo chiedere:

- Di essere parte attiva, dal mantenimento dei siti, alla catena del valore e dell'occupazione a fronte della cessione delle memorie a Micron. Quali condizioni vengono poste a Micron per preservare lo sviluppo in Italia di un settore a nostro avviso fondamentale quale quello della microelettronica?
- Quali politiche di sviluppo locali e di incremento occupazionale, nell'ambito del fotovoltaico, verranno orientate dalla presenza in 3SUN di STM ed Enel quali soggetti a partecipazione pubblica?
- La destinazione delle plusvalenze che incasserà CDP, derivanti dalla vendita di Numonyx e dai dividendi che distribuirà STM nel 2009, deve essere indirizzata a rafforzare le risorse utili allo sviluppo aggiuntivo di nuove applicazioni nel settore dei semiconduttori.

FIM/FIOM/UILM ritengono necessario e non più procrastinabile accendere l'attenzione sul settore della microelettronica in Italia, per evitare di dover constatare tra qualche anno la perdita dell'ennesimo settore innovativo nel nostro paese.

A sostegno delle richieste, FIM/FIOM/UILM, il Coordinamento nazionale STM-NUMONYX e le Rsu MICRON propongono il seguente percorso di iniziative:

- Richiesta di anticipo al MISE dell'incontro che era previsto per il 20 aprile e che è stato fatto slittare all'11 maggio, per poter intervenire nella partita Micron – Numonyx prima che l'accordo sia concluso.
- Convocazione delle assemblee dei lavoratori per illustrare lo stato della situazione e le iniziative previste.
- Invio di una lettera ai gruppi parlamentari e ai componenti delle commissioni attività produttive di Camera e Senato per illustrare lo stato della situazione e sollecitare l'attivazione di un tavolo dedicato al settore.
- Sollecito, anche per il tramite di CGIL/CISL/UIL, dell'incontro al Governo, già richiesto nel mese di febbraio, per avere al tavolo i vari ministeri (ricerca e università, sviluppo economico, economia, ecc.) utili a dispiegare, sia nel ruolo di azionisti sia in quello di regolatori politici, tutte le azioni utili a favorire lo sviluppo del settore e gli interventi delle aziende presenti.
- Il confronto sui contenuti del Contratto di Programma in via di definizione e degli impegni che le aziende intendono assumere in termini di permanenza, continuità degli investimenti e garanzia occupazionale.
- Definizione, in raccordo con i territori interessati nel corso del mese di maggio, di un'iniziativa di mobilitazione a Palazzo Chigi, con il coinvolgimento dei lavoratori e delle istituzioni locali interessate, a sostegno delle richieste avanzate.

FIM Fiom UILM NAZIONALI
COORDINAMENTO NAZIONALE STM - NUMONYX
Rsu MICRON

Roma, 21 aprile 2010